

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 25 Marzo

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

### Lettere Parlamentari

Roma, 23 marzo.

Le vacanze parlamentari per le feste pasquali si approssimano ormai, e converrà quindi farsi una idea della attuale situazione parlamentare.

Ha variato questa situazione negli ultimi tempi? No.

C'è qualche opposizione isolata, che bene spesso minaccia prorompere, ma viceversa poi non c'è alcuna variazione sostanziale. Alcuni giornali radicali diedero qualche attacco a fondo contro del Crispi, ed anche qualche giornale di Sinistra temperata alterna qualche attacco con qualche moderato o trasformista; ma tutto poi si riduce istessamente a un punto solo, a quello cioè di fare capo a Crispi, il quale è inalterabilmente il padrone vero della situazione, mentre gli attacchi non hanno altra mira che quello di trascinarlo a sé.

Ma egli non si lascia trascinare da alcuno; egli sente che con questa Camera non può che muoversi a disagio, ma d'altra parte vuole che questa stessa Camera gli liquidi il più possibile delle numerose pendenze. Ce ne sono tante di queste pendenze — specie le finanziarie e le ferroviarie — che forse una sola parte di esse basterebbe a scompaginare l'energia di qualsiasi Camera; ecco perchè anche l'attuale può a parere del presidente dei ministri riuscire a qualche cosa.

In una poi di queste gravi questioni o, meglio, in una delle riforme politiche si potrà invece venire al risultato ultimo, quello cioè di sciogliere la Camera attuale; ma sarà tanto meglio quanto meno pesante essa lascerà la propria eredità alla futura.

A questo scioglimento si sente che si deve pur giungere!

Intanto così stando le cose una battaglia a Crispi non si può darla; tutti anzi vogliono fare capo a lui.

Gli avversari quindi sono isolati e senza mire speciali; Crispi poi ha gli amici fidati dell'oggi e quelli che calcolano di divenirlo domani.

Cheché se ne dica, tutti sentono che egli è il vero ministro degli affari esteri; per l'interno gli affari moderati sono convinti che egli è una guarentigia d'ordine. Nicotera poi gli si è accostato, probabilmente nella fiducia di divenire ministro degli interni

(Crispi gli cederebbe questo portafogli conservando quello degli esteri) e anzi i suoi amici, come Vastarini Cresi, lavorano febbrilmente per accrescere il numero degli amici.

A destra si accentua invece la solita opposizione a Zanardelli; si lamenta che faccia troppo brevi comparse alla Camera e spesso risponda molto secco; ciò per la forma, ma nella sostanza perchè egli è troppo liberale ed è un pegno delle tendenze del gabinetto a Sinistra. Zanardelli però non se ne cura; pensa alle riforme che va attuando e soprattutto anela ad assicurare il trionfo del nuovo Codice Penale. Crispi alla sua volta sa che il solo nome dello Zanardelli è una smentita a quanti accusano lui di autoritarismo, illiberalismo e tante altre belle cose consimili.

Il ministero adunque, per ora, nulla ha a temere; la lotta vera si accentuerà quando si porteranno davanti alla Camera alcuni problemi; negli uffici si vedono sorgere serii ostacoli ad alcuni di quei progetti, ma gli avversari non vi sanno contraporre progetti concreti. Il ministero potrà così finire col vincere, tanto più che non starà troppo duro nei dettagli, e accetterà tutte le controproposte ragionevoli e che conducano a un risultato qualunque di assetto delle finanze e dei lavori pubblici.

La battaglia però sarà seria, appunto per lo sfacelo in cui trovavasi la Camera, mentre invece il ministero ha molti fidi e non ha avversari decisi. Dopo le feste pasquali della materia al fuoco ce ne sarà tanta!

Queste vacanze offriranno mezzo al ministero, avvalendosi appunto, innanzi tutto, dell'opera del Nicotera, a cementare la propria posizione. Crispi non è Depretis, e piacque anche oggi alla Camera vederlo per la legge sugli edifici scolastici difendere il collega attuale dell'istruzione Boselli, come il suo predecessore Coppino, dimostrando così una solidarietà onesta di gabinetto per cui i suoi colleghi si sentono rinfrancati. Altro che governo personale!

Quest'accusa di governo personale è ormai sfatata; e non vi è altro di vero senonchè il Crispi si sobbarca a troppe faccende, reggendo i due ministeri, mentre poi per l'interno non ha nemmeno il sottosegretario di Stato, come ha il Damiani agli esteri ove gli è perciò di molto alleggerito il peso; non è però difficile che si nomini presto al sottosegretariato degli interni il Bonacci, sebbene in vista del giorno in cui si renda possibile l'ingresso del Nicotera a reggere quel dicastero, si propenda da alcuni a lasciare vacante il posto.

Nicotera starebbe pur bene agli interni anche per le elezioni generali; voi sapete troppo come egli sappia farle. E poi la separazione

del lavoro diverrebbe chiara, perchè certo il ministero degli esteri preso sul serio, dà assai a che fare. Per quanto si affetti una certa sicurezza pure nessuno crede alla pace duratura; incidenti si presentano qua e là ogni giorno, e la condizione delle cose è perciò incertissima. Invano coloro che mirano a punzecchiare il ministero incolpano lui di esagerare la posizione; quegli stessi sono i primi che a quattr'occhi finiscono col riconoscere e ammettere il vero. Certe cose le dicono nei gonzi e per le masse; ma finiscono per produrre un effetto opposto anche fra queste.

E ciò giova a far comprendere che per ora il ministero nulla ha a temere.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 24

Presiede l'on. Biancheri.

Armirotti svolge anche in nome di Randaccio e Pellegrini la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti del governo in merito ad alcuni progetti a lui sottoposti, tendenti a migliorare le spedizioni del tracciato per la galleria dei Giovi.

Saracco risponde che due progetti furono presentati al ministero, e cioè quello relativo alla funicolare Agudio e quello che tratta di un accordo da Pontedecimo alla succursale dei Giovi, alla località di Mignanego. Queste proposte furono esaminate dalla commissione speciale presieduta, dal prefetto di Genova e dal comitato superiore delle strade ferrate. La prima commissione manifestò non lievi dubbi sull'efficacia del progetto e il comitato si dichiarò unanime contrario, per ragioni tecniche, al progetto Agudio. Poi si mostrò contrario anche la Società esercente. Il ministero non poteva quindi prendere in considerazione progetti o insufficienti o compromettenti quel vantaggio che presentemente si ha dalla linea esistente.

L'oratore assicura poi l'interpellante, che gli studi saranno continuati. Armirotti ringrazia.

Cucchi Francesco presenta la relazione sul disegno di legge per concessione della naturalità italiana ai sigg. fratelli Kossut.

Il Presidente è lieto di comunicare alla Camera la seguente nota, che il co. De Solms ambasciatore di Germania presso il Quirinale ha trasmessa a S. E. il Presidente del Consiglio:

« Monsieur le president du Conseil.

Par ordre de mon gouvernement je suis chargé et j'ai l'honneur d'avoir recours à l'obligeante entremise de Votre Excellence pour la prière de vouloir bien porter à la connaissance de monsieur le président de Sénat et de monsieur le président de la Chambre des députés, que le Reichstag allemand dans sa séance du 19 de ce mois, a déclaré par un vote unanime que les marques de respect pour feu S. M. l'Empereur et Roi et la part que le parlement italien prend au deuil de la nation allemande, ont produit partout et en Allemagne, le sentiment de la plus vive reconnaissance et de la plus profonde gratitude; ce témoignage de sympathie formant une manifestation solennelle des rapports amicaux existants entre les deux pays.

Je profite avec plaisir de cette occasion pour vous renouveler, Monsieur le président du Conseil, les assurances de ma très-haute considération.

Firmato: Conte De Solms. »

Si annunzia un'interrogazione di Mel al ministro dei lavori pubblici sullo stato dei lavori della commissione di inchiesta, chiamata a studiare le cause dei ritardi e degli altri inconvenienti

lamentati nell'esercizio ferrovie e proporre gli opportuni rimedi.

Si discute la proposta di legge sulla rielezione dei deputati nominati ministri o sotto segretari di Stato.

Ferrari L. dice che egli e i suoi amici voteranno contro il progetto.

Lazzaro presenta la seguente mozione: La Camera, ritenendo che la legge del 14 luglio 1887 abbia abrogato il 1° e il 2° paragrafo dell'articolo 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari, ritenendo perciò superflui gli art. 2° e 3° della proposta in discussione, riservando alla discussione sulla riforma della legge sulle incompatibilità parlamentari il decidere sulla convenienza di ripristinare l'istituto della rielezione dei ministri e dei sottosegretari di Stato, passa alla discussione dell'art. 1° del progetto della Commissione.

Serena sostiene l'opportunità della riforma che dice conforme alle più moderne teorie costituzionali. Non comprende la proposta di Lazzaro. Insiste nel ritenere necessaria un'interpretazione legislativa della legge sui prefetti.

Crispi è dolente di dover parlare per la terza volta sullo stesso argomento. Sostiene che l'istituto della rielezione che trova la sua origine dalla legge del 17 dicembre 1860 fu abolito dalla legge sui prefetti, mercè una disposizione che fino dal 1882 era stata scritta sulla proposta di legge per riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato. Non può ammettere che si dica che la Camera era inconsciente di quel che votava quando approvò l'art. 7 della legge del 13 maggio 1877. Data questa teoria, nessuna legge potrebbe sussistere. Ma giacché il dubbio è forte, conviene che la Camera interpreti quell'art. conformemente allo spirito dello Statuto. È bene che l'istituto della rielezione si ristabilisca? No. È un istituto antiquato, che trae origine dal concetto della compatibilità parlamentare, che fu consigliato al Parlamento inglese dal desiderio di escludere i propri impiegati che lo popolavano e che davano così una preponderanza al potere esecutivo. Ma quando il numero degli impiegati fu per effetto di queste leggi diminuito, gli uomini politici, gli scrittori di diritto pubblico dovettero convenire che l'istituto della rielezione era assurdo. Anche in Francia fu giudicato così. Onde non comprende le obiezioni portate contro la disposizione che in Italia l'ha soppressa. Anche per amore di logica si dovrebbe approvare l'abolizione, visto a che un ministro è già indicato abile dalla sovranità nazionale senza bisogno del sindacato speciale di un collegio che con un colpo di maggioranza potrebbe sovrapporsi al volere, alla fiducia del Parlamento.

L'oratore risponde alle considerazioni di Ferrari negando che il Parlamento abbia commesso al Presidente del Consiglio larghezze speciali di poteri, tranne che le leggi sui trattati, che fu di convenienza economica più che di importanza politica. Né trova giusta l'affermazione di aver creato una confusione nei partiti politici a proposito della nomina del ministro Boselli, poichè conosce l'egregio uomo da molti anni, e ne apprezza l'alto valore e i servizi resi al paese. Onde non crede di aver contribuito ad accrescere la confusione dei partiti, proponendo a Sua Maestà di chiamarlo nei consigli della Corona.

Infine, alludendo alla frase da lui pronunciata giorni sono e ricordata oggi da Ferrari che cioè al potere certi sogni svaniscono, l'oratore la conferma, ma dichiarando che essa non può distruggere il suo passato. Egli è sempre quel che era; rimarrà quale è sempre stato.

Nocito accetta la proposta della Commissione.

Ferrari L. e Lazzaro insistono nelle loro considerazioni.

Chimirri, relatore, accetta le idee svolte dal presidente del Consiglio e da Serena.

Dopo osservazioni di Indelli cui risponde Chimirri si approva il 1° articolo così concepito:

« Fra le eccezioni indicate dall'articolo 1° paragrafo A della legge 13 maggio 1877 N. 3830 sono compresi i sottosegretari di Stato ».

Si approva l'art. 2 così concepito: « La nomina di un deputato a ministro o di sottosegretario di Stato non rende vacante il posto nel rispettivo collegio ».

Si approva l'art. 3 nei seguenti termini:

« Gli effetti della presente legge si estendono anche alle nomine fatte dopo il 14 luglio 1887. »

Si discute e si approva il progetto di convalidazione del decreto 25 aprile 1887 riguardante le industrie ammesse al beneficio dello sgravio delle tasse sugli spiriti.

Si approvano pure senza discussione parecchi progetti fra cui quello che concede la naturalità italiana a Stefano Thur.

Votansi a scrutinio segreto i progetti oggi deliberati e risultano approvati.

Il progetto sulla rielezione dei deputati nominati ecc. ebbe favorevoli 135 e contrari 63.

Il Presidente propone che la Camera si aggiorni al 10 aprile e la Camera approva.

Si stabilisce l'ordine del giorno per quella seduta.

Levasi la seduta alle 7.15.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 24

Presiede l'on. Tabarrini.

Il Presidente dà lettura di una lettera del co. Solms ambasciatore di Germania, che ringrazia il Senato per le manifestazioni di simpatia addimstrate alla Germania e alla famiglia imperiale.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse nella precedente seduta.

Si approva senza discussione il progetto di maggiori spese per l'esercizio finanziario 1886 87, del ministero della guerra.

Si procede allo spoglio della votazione segreta eseguita al principio della seduta.

Le modificazioni del Consiglio di Stato risultano approvate, come pure le maggiori spese. Il progetto relativo alla revisione generale dei redditi dei fabbricati risulta invece non approvato.

Levasi la seduta alle ore 4.50

### Le missioni cattoliche italiane

Vogliamo noi pure dire l'avviso nostro sopra codeste missioni che un gruppo di neo guelfi va patrocinando da qualche tempo in Italia

Epperò diremo che i missionari italiani all'estero convinti della bontà della loro fede, sono altamente rispettabili, come è rispettabile ogni onesta credenza, specialmente allorché per la propaganda delle loro idee arrisicano in lontane regioni e in mezzo a popoli barbari il martirio, le persecuzioni e infinite sofferenze.

Ma se essi sono rispettabili, potranno d'altronde dimenticare gli italiani che all'estero come all'interno i frati e i preti soggetti al Vaticano sono nemici implacabili della patria nostra come è oggi costituita epperò delle nostre istituzioni?

Il Vaticano nemico obbliga i missionari italiani ad essere nemici.

Dovunque i missionari giungono ad esercitare la loro influenza, ivi il nome del Re « usurpatore » di Roma è detestato.

E noi dovremo pagare con fondi nostri, dello Stato o privati questi frati e preti che ci detestano cordialmente?

I clericali, sì, possono e devono aiutare codesta guerra alla patria che si riflette dall'estero sopra

l'interno; i partiti nazionali devono invece favorire le scuole laiche, le missioni scientifiche e commerciali, tutti i mezzi di propaganda civile per la diffusione del nome e della influenza italiana all'estero.

Epperò noi plaudiamo all'onorevole Cavalletto e all'onorevole Crispi che negarono risolutamente il concorso dello Stato a coloro che necessariamente devono vilipendere all'estero le istituzioni dello Stato, e troviamo deplorabile che vi sieno italiani i quali dimentichino che fino a quando non sia risolta la vertenza fra lo Stato e la Chiesa un abisso separa i missionari italiani dall'Italia.

## Notizie d'Africa

**Londra, 24.** — Il Times ha da Saati: San Marzano è informato che il nemico soffre crudelmente, causa la carestia.

Avengono diserzioni numerose nel campo abissino.

Inoltre il Negus marcierebbe verso il sud, per respingere un'invasione di sudanesi, venuti dalla provincia di Amhara.

**Massaua, 23.** — Sono completamente terminati i lavori di difesa e pressoché compiuti i baraccamenti dei forti costruiti a Saati.

Quasi ogni giorno si fanno agli avamposti degli arresti di abissini; trattasi quasi sempre, di contadini ridotti all'estrema miseria, che dicono di essere fuggiti dall'Amasen per non morire di fame.

Stante la carestia aumentante sempre più, il prezzo della dura sui mercati è quasi triplicato.

**Massaua, 24.** — Il piroscafo Polcevera è partito per Suez e Napoli.

**Massaua, 24.** — Da notizie di informatori risultava ieri nel pomeriggio che le truppe abissine all'Asmara erano pronte sotto le armi.

Dubitossi quindi che volessero nella serata stessa, oppure stamane tentare qualche colpo.

Non essendosi però finora veduto nessuno sotto Ghinda né verso Ailet, ritenesi la situazione invariata.

## Lettere Milanesi

MILANO, 24 marzo

### BELLE ARTI

Per quanto si usi attenzione, è impossibile che, dopo una rapida visita si possa dare una completa relazione di una mostra artistica.

È perciò che, dopo parecchie altre visite, credo mio dovere di mandarvi alcuni altri cenni sull'Esposizione della Permanente.

Nella scultura, oltre il gruppetto in bronzo di Ferruccio Crespi e la ballerina di Carlo Abate, vi sono due

APPENDICE

buoni schizzi in gesso (un cane ed una giovenca con vitello) di Paolo Troubetzkoy ed una poetica testina di donna in marmo di Bazzaro Ernesto, egregiamente eseguita.

Altri quadri degni d'attenzione sono: un paesaggio del Vanotti, l'interno di un chiostro del Marchesi, una veduta di Venezia del Mentessi, un paesaggio del Fornara, una veduta ed una scena veneziana del Sala, due mezze figure di Giuseppe Ferrari di Roma, alcuni ritratti di signore del Salvetti ed uno spazzacamino della signorina Olga Longhi, l'allieva del Carcano.

Del Belloni — che ha esposto un bel magnifico paesaggio ed un bel Giardino del convento — debbo far risaltare un Canal grande di Venezia, immensamente pittorico e di un effetto stupendo.

Un paesaggio assai pittoresco e poetico è quello del Gola, l'autore del ritratto della sig. Teresa Bugatti.

La Villa ha esposto due graziosi quadretti di figura, che fanno sperare molto bene di lui.

Come pure fa sperar molto il Pollegri Romolo con una veduta e due paesaggi.

Pietro Tronbetzkoy ha esposto degli schizzi così gustosi, che rivelano in lui un'eccellente stoffa da pittore.

Chiuderò accennando a due brillanti lavori del Rabioglio e ad una testa di monaca che prega del Cairati.

L. De M.

## Corriere Veneto

### Il Varo del « Benaco »

Mercoledì a Peschiera si è varato il secondo dei tre piroscafi destinati in aumento al servizio di navigazione sul lago di Garda.

Erano presenti gli ingegneri cav. Stocchi del Traffico, Sterlin meccanico, Brinis capo naviglio, il colonnello comandante il presidio cav. Riva Pazzi, il Sindaco del paese cav. Tomelleri, i capitani della navigazione Correr e Tiozzo ed altre notabilità, molte signore e un ducento operai.

Il varo riuscì benissimo. Le manovre erano comandate dall'ingegnere costruttore F. E. Holst della Casa assuntrice Escher Kyss e Comp. di Zurigo. Tolti i ritardi, tagliate le corde, la signora Brinis lanciava la tradizionale bottiglia che s'infra spargionando sullo scafo le spumanti bolle dello Champagne e coi migliori auguri battezzava col nome di Benaco il nuovo natante, nel mentre questo, libero dagli ostacoli, con moto uniformemente accelerato andava superamente a tuffarsi nelle acque.

Il piroscafo — mezzo salone — è a ruote, lungo 42 metri largo 7. E' di forme assai svelte ed attente di essere orneggiato e munito di macchina della

Chi avesse potuto seguirla, l'avrebbe dapprima veduta illuminare un salotto ammobiliato con quel lusso falso, e per così dire rimpianto, che indica il sacrificio fatto alle esigenze della posizione; poi un gabinetto il cui scrittoio lucente e le cartelle senza l'ombra d'una macchia provavano l'abituale inutilità; e finalmente una scala stretta che conduceva ad una camera da letto ove si fermò.

Qui, l'eleganza economica del pianterreno aveva dato luogo ad una visibile indigenza.

Il letto, basso e senza cortine, era ricoperto di cotone stinta. Alcune sedie di paglia, una tavola ed uno scrittoio fuor di moda, completavano il mobilio la cui insufficienza, opposta al lusso del pianterreno, provava la necessità, imposta a tutti coloro che incominciano a far economia sul necessario per potersi adornar del superfluo.

Tale era infatti la posizione del sig. Augusto Fournier, allora locatario del palazzino della via dei Réservoirs.

Laureato dottore in medicina dopo studi seri e lunghi che avevano assorbito la miglior parte della piccola eredità fatta da suo padre, aveva dovuto adoperarne il resto a procurarsi un'abitazione abbastanza sontuosa da ispirare confidenza alla futura clientela.

forza di 120 cavalli, macchina che sorte dalla stessa rinomata Casa Escher Kyss.

Nel cantiere abbandonato dal Benaco verrà subito dato mano alla costruzione del Vapore-Salon, Agostino Depretis, di maggiori dimensioni.

**Lendinara.** — Fu fatta una solenne commemorazione del compianto Gaetano Falconetti. Il Dott. Petrobelli tenne un commovente discorso. E' intenzione di trasportare la salma da Padova a Lendinara.

**Rovigo.** — L'assemblea dei Veterani e Reduci nominò a presidente il cav. Remigio Piva ed a vice presidenti i signori Salvatore Pacifico e Ricci.

**Venezia.** — Fu pubblicato la statistica della popolazione per l'anno 1887. Gli abitanti sommano a 150,502, di cui la popolazione stabile somma a 134,043. Ne pubblicheremo i dettagli.

## Cronaca Cittadina

**Le feste di Pasqua ed i pacchi postali.** — Avvicinandosi le feste pasquali nella quale ricorrenza ha luogo un'impostazione straordinaria di pacchi, l'amministrazione raccomanda la massima cura nel formarli, e se trattasi di dolci di usare di legno cassette se pesce cacciagione fruttaerbaggi ecc., cestine di vimini, se materie grasse ed oleose in cassette di legno ed accomodate all'interno con abbondante segatura, che gli indirizzi sieno chiari e se occluda un secondo nel pacco ecc.

Nello scopo di sollecitare la distribuzione dei pacchi sarà opportuno che dagli speditori sia sempre richiesto il recapito a domicilio, che dovrà essere esattamente e chiaramente indicato tanto sul pacco che sulla cartolina da cent. 75.

Tale recapito è obbligatorio dal 26 al 31 marzo per pacchi diretti nelle città di Bologna, Catania, Messina, Roma, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, località nelle quali l'esperienza ha dimostrata che il servizio non potrebbe compiersi regolarmente ove per questo breve ed eccezionale periodo non fosse richiesta la consegna a domicilio. Da questa disposizione sono esenti i pacchi contenenti libri o stampati e quelli diretti agli ufficiali e soldati, per i quali non occorre la consegna a domicilio.

Per conseguire infine speditezza di invio nei giorni precedenti le Feste sarà utile che siano possibilmente anticipate le spedizioni dei pacchi contenenti merci non deperibili.

Condannato ad una apparente agiatezza che mascherava privazioni crudeli, egli aspettava il successo sotto quel travestimento di prosperità.

Ma da un anno che abitava Versaglia, con gli occhi fissi sull'orizzonte come suor Anna, non vedeva, com'essa, che la polvere del presente e le verdi speranze dell'avvenire.

Le sue risorse si esaurivano, e la clientela, sempre sognata, continuava a rimanere invisibile.

E frattanto i bisogni della riscita diventavano ogni mese più urgenti.

Il giovine dottore, stimolato dall'inquietudine, aveva cercato intorno a sé protezioni e non aveva trovato che le preoccupazioni personali.

Si vantava la sua istruzione, il suo zelo, la sua scrupolosa delicatezza, ma ci si fermava lì; rendergli giustizia esentava da rendergli servizio.

In ultimo luogo, egli aveva con ogni premura e con ogni sforzo cercato di ottenere l'impiego di medico in un ospizio che un lascito filantropico stava per far sorgere nelle vicinanze.

Sciaguratamente quelli che avrebbero potuto appoggiarlo non avevano sufficiente influenza per sé stessi.

Alcune promesse gli erano state fatte e qualche speranza gli era stata data.

Poi ciascuno era tornato a' suoi affari e il giovine medico aveva saputo che il posto tanto ambito era stato

**Un'osservazione.** — Anche la tassa di verifica dei pesi e misure è da aggiungersi a tanti pesi economici che gravitano sulle spalle ai poveri contribuenti i quali, voglia o non voglia, devono soddisfare alle esigenze della nazione.

Questa tassa però non è come le altre che pagata tutto è finito; no. I pesi e misure hanno bisogno dopo un anno di uso d'essere riparati, benché di materiale solido e poco alterabile; e in questo tutti convengono, ma che l'ufficio di verifica esiga che le riparazioni vengano fatte da alcuni bilanciati che vi sono in città, questa è un'esigenza che pecca di fiscalismo e di absurdità. Molti sono gli artisti che potrebbero riparare le bilancie egualmente che i suddetti senza costringere gli esercenti a sottostare ad una spesa esagerata e sproporzionata al lavoro fatto.

Non sappiamo se ciò sia legge o favoritismo, ad ogni modo speriamo che tale monopolio a danno degli esercenti venga tolto quanto prima e lasciata, a questi ampia libertà di ricorrere per le necessarie riparazioni a chi credono più conveniente e meritevole.

**Patronato della scuola per gli infermieri.** — Ieri il dottor Pietro Borgonzoli ha chiuso il corso delle lezioni sull'Assistenza alle operazioni e medicazioni; domani incomincerà quello del dott. Gius. Grandenigo sugli Strumenti ed apparecchi.

**Dietro la Chiesa di S. Croce.** — Il piazzale dietro la Chiesa di S. Croce è propriamente indecentissimo.

Tutti i monelli vi tengono giuochi d'ogni sorta, anche d'azzardo, il che proprio non si dovrebbe tollerare.

In quel piazzale poi le lavandaie sciorinano la biancheria di continuo, il che non sappiamo quanto stia in armonia coi regolamenti municipali.

Questi sconci risaltano a mille doppi adesso che le guidovie cittadine vi fanno una loro fermativa prima di uscire dalla barriera per la prosecuzione al Bassanello.

Invitiamo le autorità municipali a veder provvedere e levare il doppio sconcio, che è proprio indecoroso per una città come la nostra che la pretende a civile.

**Edilizia.** — Amanti del bello non possiamo far a meno di censurare o mettere in vista a chi di spettanza tutto ciò che possa riguardare il bene comune e l'estetica. Osservando con piacere l'abbellimento testè fatto alla facciata dell'albergo e sottostante trattoria del Leon Bianco in Vicolo Pedrocchi, ci è obbligo esprimere il

conferito ad un concorrente meglio appoggiato di lui!

Quest'ultimo disinganno raddoppiava la tristezza che da qualche tempo incupiva le sue riflessioni.

Dopo aver gettato un colpo d'occhio scoraggiato sulla nudità della sua camera ed essersi da sé stesso occupato delle faccende domestiche, generalmente risparmiando agli uomini di studio, si avvicinò ad una delle finestre di quella stanza ed appoggiò pensosamente la fronte contro l'umido cristallo.

Da quella parte si stendeva una immensa corte sulla quale davano la palazzina del dottore e una vecchia casupola tutta screpolata ove abitava un antico usciere, certo Duret.

Quest'usciera, conosciuto in tutto il vicinato per la sua avarizia, era proprietario delle due case, non che di un giardino abbandonato, che un cancello rosso aai tarli separava dalla corte.

Una povera fanciulla, di cui era il compare, e che egli aveva raccolta piccina piccina, gli teneva in ordine la casa, accudendo alle faccende da buona massaia.

Duret s'era in tal modo assicurato, sotto l'apparenza di una benefica protezione, una specie di serva senza salario, che divideva con riconoscenza la sua volontaria povertà.

nostro desiderio di vedere anche la vicina casa che fa angolo al suddetto Vicolo, pur essa abbellita. E' una cosa da poco e speriamo che il proprietario vorrà essere tanto cortese di soddisfare questo nostro desiderio, ottenendone in ricambio il plauso nostro e di tutti i cittadini che amano il lustro e decoro cittadino. e. p.

**Unione filodrammatica Iride-Cossa.** — Una bella serata fu quella di ieri nella Sala Teatrale di questa Società. Un pubblico scelto e numeroso, in prevalenza il gentil sesso e non mancarono nemmeno vari distinti ufficiali della nostra guarnigione.

I signori dilettanti nel difficile lavoro di Goldoni Sior Todoro Brontolon si comportarono egregiamente. Le prime lodi al sig. Cesare Nascimbeni, un Todoro modello, meritando doppio encomio essendosi sobbarcato, oltre di recitare, di esserne anche il direttore ed istruttore. Una bella macchietta il sig. Rinaldi, che da vecchiro dilettante meglio non poteva eseguire la parte caratteristica del Nicoletto.

La signora Luigia Marangoni fu un'adorabile Marcolina sicura e franca. Brava davvero.

Benissimo pure la signora Brado, una Cecilia disinvolta e simpatica. Gli altri tutti coadiuvarono a dovere, e gli applausi frequenti furono ben meritati. Il costume del secolo scorso inappuntabile.

Tutto sommato, abbiamo passato un paio d'ore in un ambiente simpatico, regolato il tutto col massimo ordine.

Un elogio speciale alla presidenza nella lusinga ci dia presto una consimile geniale serata.

**Cavallo ritrovato.** — Alle ore 2 della scorsa notte dalla guardia notturna Bregagnolo Angelo, e precisamente in Piazza del Santo, venne fermato un cavallo che aveva la sola briglia e le redini e non attaccato ad alcun veicolo.

Dal brigadiere di P. S. venne fatto accompagnare allo Stallo del Businello.

Stamane poi il proprietario, certo Rizzolo Gaetano di Villatosa, carrettiere si è presentato all'ufficio di P. S. per ritirare il cavallo suddetto che disse essergli fuggito perchè lasciato sciolto nel cortile dello Stallo della Mezza Luna.

**Furto.** — Ieri certo Filippo Francesco da Cervarese denunciò che nel giorno 16 venne derubato ad opera di ignoti di un mantello di stoffa nera con pelliccia, ed un ombrello del valore in tutto di L. 34 che aveva depositati presso uno Stallo in Via San Giovanni.

Rosa non s'era però né inebatita, né indurita in quella triste condizione; al contrario! L'anima sua, sciogliendosi dalla realtà che l'urtava, aveva, per così dire, preso il volo verso le più alte regioni dell'ideale.

Sempre sola, essa aveva fecondato quella solitudine con la riflessione. Ignorante e senza mezzi d'imparare, s'era rassegnata a rilegger mille volte i rari libri che il caso aveva fatto capitar fra le sue mani, e né aveva estratto tutto il succo e tutto il profumo.

Però dopo l'arrivo del dottor Augusto Fournier il circolo delle sue letture s'era un po' ingrandito.

Il giovinotto le aveva prestato alcuni classici, smarriti nella sua biblioteca medica, e quei prestiti erano diventati occasione di rapporti di vicinanza, limitati del resto a brevissimi colloqui.

Da parecchi giorni le inquietudini personali del dottore gli avevano impedito di pensare a Rosa, quando la vide traversar rapidamente la corte dirigendosi verso la sua palazzina.

Nel momento di giungere alla porticina posteriore, alzò la testa, riconobbe Fournier alla sua finestra, gli fece un segno e pronunziò alcune parole che egli non poté capire.

Il giovine medico s'affrettò a discendere per aprirle.

[Continua]

**Concerti.** — Stassera e domani alla Birreria San Fermo altri concerti dell'esimia Laurina Ronchi.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

**Per la prima volta**  
Un gilet nero molto usato.  
Dodici fazzoletti di tela e uno di cotone.

Otto cartelle lotteria della stampa.  
Un portamonete con pochi centesimi.

**Una ai di.** — Tra servo e padrone.  
— ...Ma, buon uomo, se non avete certificati non posso sapere perchè e come siete venuto via dagli ultimi vostri padroni!

— Che importa! Forse io domando al signore per quali ragioni l'ultimo suo servo è stato da lei licenziato?

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 23 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 5.

**Morti.** — Ortolani Giovanni fu Sante di anni 55, negoziante, coniugato — Diomede Giovanni di Giovanni di anni 4 1/2 — Vescovi Domenica di Bortolo di anni 1 1/2 — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Lissadron Benvegù Elisabetta fu G. B. di anni 38, villica, coniugata, di Vigonovo — Astori Alessandro fu Giuseppe di anni 50, possidente, coniugato, di Polesella — Bertolini Antonio fu Valentino di anni 34, mediatore, coniugato, di Saletto

del 24 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 6.

**Morti.** — Giralda Antonio fu Angelo di anni 72, industriale, vedovo — Carteso Pietro fu Andrea di anni 54, oste, vedovo — Sacerdote Angelo di Alessandro di mesi 6 — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

## Corriere commerciale

**LISTINO DEI GRANI E LEGUMI**  
(compreso il dazio consumo)  
dal 18 al 24 Marzo

<b>Fruumento</b> da pistore . . . L. 21.50
idem mercantile . . . » 20.87
<b>Fruumentone</b> pignoletto . . . » 14.37
idem giallone . . . » 13.37
idem nostrano . . . » 13.—
idem estero . . . » —
<b>Segala</b> nostrana . . . » 15.87
id. estera . . . » —
<b>Avena</b> nostrana . . . » 13.25
id. estera . . . » —

## REGIO LOTTO

Estrazione del 24 Marzo

VENEZIA	43	22	66	65	19
BARI	12	64	9	48	54
FIRENZE	51	18	76	74	61
MILANO	44	80	26	36	1
NAPOLI	74	54	15	25	67
PALERMO	85	13	63	35	39
ROMA	53	62	73	3	68
TORINO	81	32	2	22	82

## Due giorni d'un almanacco

**25 Marzo** \* Domenica — Muore Amici G. B., celebre astronomo. 1796 1862 — Delle Palme.

**26 Marzo** Lunedì santo — Muore Marini G. B. celebre poeta, di Napoli. 1569 1625.

## MASSIME

È difficile di spiegare se un procedere puro, ingenuo, ed onesto sia l'effetto della probità, o dell'accortezza.

Le virtù si perdono nell'interesse, come i fiumi si perdono nel mare.

Qualora si considerino bene gli effetti della noia, si troverà di leggieri che essa fa mancare a più doveri, che non fa l'interesse.

## Un avvocato ladro

Quel tale avvocato che fu arrestato a Genova nella stazione di Piazza Principe per il furto di una valigia contenente lire 4000, a danno del signor Ugo Franceschi, fu riconosciuto autore anche del furto di un soprabito perpetrato al Tribunale Militare, a danno dell'avvocato Ferraro, perchè, l'aveva subito indossato e lo vestiva tuttavia quando venne arrestato.

Anche al Tribunale Civile e Correzionale tempo fa, erano spariti parecchi soprabiti ed il C. era stato scoperto, arrestato e condannato parecchie volte.

## BIBLIOGRAFIA

**E. MASI** — *Le due mogli di Napoleone I* — Bologna 1888 presso N. Zanichelli.

È un bel volume attraentissimo questo di Ernesto Masi sovra due donne, cui l'unione col maggiore uomo del secolo porto a tanta chiarezza di nome, e il Masi con giochi appariscenti di contrasti ne trae un lavoro d'arte meraviglioso e incantevole.

La Giuseppina, la simpaticissima borghese dalle tendenze aristocratiche, contiene una pagina splendidissima anche nelle tradizioni popolari che vedono nel suo distacco il principio della fine della luminosa carriera del Grande, e ne commiserà e forse esagera le sventure. Il Masi fa abilmente risaltare tutto questo e stempera meravigliosamente tutti i colori della sua tavolozza; pure un vuoto ci sembra vi sia anche per questa donna portata tanto in alto e che perciò non poteva non finire col trovarsi a disagio con Napoleone quando questi era dominato dalle massime aspirazioni di grandezza. Napoleone poteva non stancarsi di Lei quando slanciavasi nelle avventure della campagna d'Italia, ma la Giuseppina fredda e compassata non poteva essere l'ornamento della sua corona imperiale.

Maria Luigia invece aveva in sé moltissimo per appagarlo; bella, forse arrendevole troppo, incapace di contrasti, gli portava la base della sua grandezza. E certo il Masi fa troppo sforzo per ammettere una divisione fra la Maria Luigia dei tempi delle glorie napoleoniche e quella del poi. Indubbiamente era Ella nei primi tempi a suo posto; e sulla seconda fase della sua vita c'è tanto a dire.

Consideriamo però che questa donna aveva bisogno di amare; essa era come tante altre donne, né vi era superiore. Così si mantenne fedele a Napoleone sfolgoreggiante in soglio, non per la sua grandezza, ma perchè vi trovava uno sfogo qualunque alle sue passioni; essa non poteva pascersi del nulla e quindi ecco i suoi amori col Neipperg e col Bombelles. Essa non era donna di resistenza e forse la stessa grandezza di Napoleone ne conquise di più il carattere.

Poichè Napoleone non fu un uomo come tutti gli altri e, per lo meno, sfigarano di fronte a lui quanti con lui ebbero contatti; Monti aveva ragione di paragonarlo al sole di fronte a cui tutti gli astri dovevano cedere. Con un altro uomo forse anche Maria Luigia non dovrebbe sottostare a certe indagini in cui non può senonchè sfigurare.

Erano così divenuti troppo grandi i suoi doveri anche verso il Duca di Reichstadt; ma poteva essa avere l'energia per lottare contro la politica della sua Casa? I suoi torti materni non scompaiono punto per questo, ma d'altronde è a considerarsi sempre ch'essa non era la donna di energia; era buona per forza probabilmente d'inerzia e nulla più. Forse appunto per questa forza d'inerzia essa fu mitissima e amatissima duchessa di Parma, quando l'Italia era popolata di tirannelli; l'amore del quieto vivere le procacciava almeno questo, che finì col venire benedetta anche dai radicali.

Quantunque grandi edunque sieno i suoi torti e per quanto abilmente pennelleggiati dal Masi, ci pare che questi risultino maggiori dal fatto che si volle farne una donna superiore perchè di uomo veramente superiore fu moglie, mentre Maria Luigia fu una donna comune incapace di resistenza, mite d'indole forse soltanto per inerzia, non comprendente certe grandezze e probabilmente anzi spaventata e accecata dalla massima delle grandezze, cui non sappiamo quale sia stata la sua fortuna di trovarsi vicina.

Come pure le hanno assai nociuto le simpatie per la sventurata Giuseppina.

Ed anche il Masi pensa sempre a questa e coopera a vieppiù esaltarla; e riesce a meraviglia nel costituire un'opera d'arte affascinante, perchè abilmente dalle vicende delle due donne eccelle trae quanto all'arte può giovare. Chi già non conosce l'abilità del Masi?

IL BIBLIOTECARIO.

## Il principe Luigi agli arresti

Giorni sono, all'accademia navale di Livorno fu posto agli arresti il principe Luigi (figlio del duca d'Aosta) perchè riconosciuto possessore di un libro (il libretto dell'*Otello*) non ammesso dai regolamenti scolastici.

## Un po' di tutto

### Duello fra ufficiali

A Taranto, in seguito a uno scambio di parole vivaci circa la spedizione d'Africa, ebbe luogo un duello fra Pasquale Tani, ufficiale di cavalleria, e Luigi Nitti, ufficiale di complemento.

Dopo varii assalti il Nitti rimase ferito ad un braccio; Tani, leggermente, all'addome.

### Assassinio

Nelle vicinanze di Sant'Andrea del Pizzone (Capua) propriamente nel sito nominato la Berretta, fu trovato un uomo ucciso. Igroransi i particolari del delitto e chi sia stato l'uccisore.

### Scoppio di un polverificio due morti

A Cava dei Tirreni scoppiava un mortaio nel polverificio di Aniello Salzano, e rimanevano deformati cadaveri Angelo Masullo e Antonio Avigliano.

### Un'esplosione in mare

Mandano da Tunisi che ieri l'altro in una barca carica di polvere la quale veleggiava per Portofarina, avvenne un'esplosione per la quale due uomini rimasero morti.

### Spavento al serraglio Nouma-Hava

Il piccolo elefante, che forma seralmente la delizia del pubblico del serraglio di Nouma Hava, che si trova attualmente sul bastione di Porta Vittoria a Milano ne ha fatto una di marchiana.

Discese improvvisamente dal suo taburet mentre faceva gli esercizi, trovandosi così in mezzo al pubblico tutto spaventato.

Ci fu un po' di fuggi fuggi, anche perchè l'elefante si mise a dimenare vigorosamente la proboscide.

Nessuna disgrazia però. Panico e null'altro.

### Casa che crollano

A Napoli per le infiltrazioni delle acque del Serino le case continuano a crollare con gran gioia della nuova Società edificatrice. Nel Fondaco Fico a Porto, con sordo rumore sprofondarono quattro vaste camere terrene che servivano d'alloggio a quattro famiglie, menò un bambino di quattro anni tutti poterono scappare alla rovina. Il fanciullo fu tolto dalle macerie in grave stato.

### Salvataggio

Sulle banchine del porto di Siracusa il bambino di 6 anni Francesco Canrarella, mentre si trastullava con altri ragazzi cadde nell'acqua. Il facchino Gaetano Russo diciasettense si lanciò in soccorso del pericolante, ma questi si avvinghiò a lui e lo trasse sott'acqua. Allora la guardia di P. S. Priato vestito com'era si gettò in mare e dopo molti sforzi salvò il fanciullo e il facchino.

## Ultime Notizie

### Nostri dispacci

Roma, 25 marzo, ore 8 20 ant.

Commentasi la reiezione della legge sui fabbricati al Senato. Però Magliani non si dimetterà, perchè trattandosi di legge finanziaria prevale il potere della Camera dei deputati.

— La Giunta parlamentare e il ministero addivennero ad accordi sull'ammonizione per cui si fissarono serie gaurentigie.

— La Riforma accentua il significato liberale della legge sugli edifici scolastici, ne attacca gli oppositori e richiama l'attenzione del governo sulla questione dei seminari, dicendo che Boselli deve risolverla secondo lo spirito nazionale che trovasi in lotta contro la propaganda clericale.

— A Massaua fu istituita una direzione territoriale d'artiglieria.

— L'Austria reclamerà a Parigi contro le vessazioni della dogana ai nostri confini ove si esige il certificato d'origine della provenienza delle merci.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Londra, 24.** — Camera dei Lordi. Tutte le letture del bill per la conversione del consolidato furono approvate.

Dunraven presentò un bill per modificare la costituzione della Camera dei Pari. La prima lettura di esso fu approvata.

### A Berlino

**Calonia, 24.** La *Koelnische Zeitung* dice: Fra i principi intervenuti alle esequie dell'imperatore il principe Vittorio Emanuele attirava l'attenzione e soddisfaceva l'aspettazione al massimo grado. I berlinesi e i rappresentanti dell'intera Germania non trascurarono l'occasione di vedere il futuro sovrano di un paese alleato, che ha manifestato unanimemente partecipazione alla perdita nazionale e, se le circostanze lo avessero permesso, avrebbero dimostrato la simpatia pubblicamente.

Nei circoli politici di Corte, dove si è potuto osservarlo meglio, il portamento del principe produsse la migliore impressione. È piaciuta specialmente la visita fatta dal principe a Bismarck, provante che l'Italia continuerà nel futuro l'alleanza conclusa da Umberto nell'interesse della pace.

Nei circoli di corte e fra i personaggi intervenuti al banchetto dato da Launey in onore del principe, si notò che egli si intrattenne a lungo con Herbert Bismarck. Lodasi la cortesia e la maturità del principe.

### Per Boulanger

**Parigi, 24.** — Il Consiglio d'inchiesta sulla situazione di Boulanger si riunirà lunedì mattina.

La Lanterne e l'*Intransigeant* continuano la campagna per l'elezione di Boulanger a Marsiglia; questi giornali protestano contro la composizione del Consiglio d'inchiesta, i cui membri — a loro avviso — sarebbero dei nemici di Boulanger.

**Parigi, 23.** — Al meeting anti-boulangerista tenuto nella sala Favre parteciparono oltre 2500 persone.

L'offin biasimò il regime della sciabola.

Il conte di Neuville parlò a favore di Boulanger.

La sala era costantemente tumultuosa. Si gridava: *Abbasso Boulanger* in risposta agli evviva.

L'assemblea votò un ordine del giorno di biasimo per Boulanger e disse un telegramma a Pyat a Marsiglia, la cui candidatura fu acclamata. Nessun incidente all'uscita.

F. ZON, Direttore responsabile.

## Rinomata Offelleria

IN VIA MAGGIORE

In occasione delle Feste Pasquali

## FOCACCIE PADOVANE

(vecchia dose)

alla Vicentina ed alla Triestina

Con grande assortimento di Vini e Liquori.

Unico deposito del pregiato **Vino Stromboli** e di vero **Moscato d'Arqua**.

Servizio a domicilio, e si assume l'incarico per spedizioni fuori città.

## ANTICA OFFELLERIA ALLA LUCE

ZANELLA ANTONIO

Piazza Frutti vicino al Caffè Bettinelli  
PADOVA

Rinomata fabbrica **Focaccine** Padovane - Vicentine - Spontigate.

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali assortimento **Uova fantasia - Liquori - Vini - Dolci - Cioccolato Bomboniere.**

Servizio a domicilio — Assume l'incarico per spedizioni in ferrovia e posta.

## AVVISO

**CEMENTO** a lenta ed a rapida presa e **CEMENTI PORTLAND** di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta **ANTONIO GIOVANETTI** fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

NELL'ANTICA

Offelleria ai Morsari

IN PADOVA

DELLA PREMIATA DITTA **GIOVANNI NICOLAO**

si eseguono spedizioni

DI

**FOCACCIE PASQUALI**

PER

TUTTO IL REGNO

## C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 144E

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

## Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

A. Fontana Chirurgo

## DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Rahn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'*Erisontylon Zulin* rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**  
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'*Erisontylon Zulin*.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

**ATTESTATI**

*Egregio Sig. Zulin.*  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

*Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.*  
Il vostro *Erisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

*Sigg. Valcamonica & Introzzi.*  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'oro *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

L'Amido Brillante di Hoffmann e Schmidt dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchi. trovasi unita l'istruzione.

**Amido Brillante e Aroma di Caffè di Carlsbad**

L'Aroma di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunta al caffè usuale. Dà al medesimo un buonissimo sapore ed un bellissimo colore oscuro. Molto igienico. — Osservare attentamente ed esigere per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonché la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

**Avviso ai Lettori** All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**

# FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI. PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI
	Ordinari			Ordinari			
	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		
6	0,50	0,35	0,25	0,60	0,40	Padova S. Sofia	Venezia Riva S. p.
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,65	Ponte di Brenta	Venezia Zattere (a)
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	Noventa (Casello N. 7)	Fusina (p)
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	(Sira)	Malcontenta
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	Fiesso d'Artico (a)	Oriago
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	(p)	(Mira Taglio)
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	(Mira Taglio)	Dolo
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	(Mira Taglio)	Fiesso d'Artico (Sira)
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	Oriago	(Casello N. 7)
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	Malcontenta	Noventa
40	3,45	2,50	1,60	5,65	4,20	Fusina	Ponte di Brenta
42	3,85	2,90	1,85	6,25	4,80	(Venezia Zattere)	Padova S. Sofia (a)
						(Venezia Riva S. a.)	

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI
	Ordinari			Ordinari			
	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		
6	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	Padova S. Sofia	Bagnoli
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	Bassanello	Conselve Fermata
11	1,00	0,55	0,40	1,50	0,90	Albignasego	Conselve Stazione
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	Masera	Cartura
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	Cagnola	Cagnola
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	Cartura	Masera
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	Conselve Stazione	Albignasego
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	Conselve Fermata	Bassanello
						Bagnoli	(Padova S. Sofia)

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI
	Ordinari			Ordinari			
	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl. 2 <sup>a</sup> Cl. 3 <sup>a</sup> Cl.		
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	Da Padova	Da Treviso
						Malcontenta	Da Portogruare
						Mestre	Mestre
						Per Treviso	Malcontenta
						Per Portogruare	Per Padova

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.